



Il sogno di essere Chiesa madre
Nell'evangelizzazione è necessario avere una visione attraente, coinvolgente, intorno cui riconoscersi chiamati a collaborare. Dal sogno di essere Chiesa madre deriva l'esigenza di una pastorale generativa, in cui ci si prende cura dei più deboli, delle Sorelle Clarisse di Albano. Il tema scelto quest'anno dalla comunità religiosa, insieme a don Alessandro Mancini, direttore del Seminario diocesano e del Centro vocazioni diocesane, è "Il frutto dello Spirito".

Per conoscere e far maturare i diversi frutti dello Spirito

Conoscere i frutti dello Spirito, per far fiorire anche la propria vita e portare frutto a propria volta. Torna da venerdì prossimo, ad Albano, l'annuale appuntamento con il ciclo di incontri di preghiera per tutti, basati sul metodo della *lectio divina*, a cura delle Sorelle Clarisse di Albano. Il tema scelto quest'anno dalla comunità religiosa, insieme a don Alessandro Mancini, direttore del Seminario diocesano e del Centro vocazioni diocesane, è "Il frutto dello Spirito".

«Vivere la novità del Vangelo, lasciarsi guidare dallo Spirito – spiegano le Sorelle Clarisse di Albano – è lo scopo dei nostri incontri. Ma come ci accorgiamo che lo Spirito ci sta guidando? Lo Spirito ha dei "sintomi", per così dire, che sono il frutto. Quando questo frutto arriva in noi e se noi perseguiamo questo frutto stiamo camminando secondo lo Spirito». Nel primo appuntamento di venerdì, per giovani e adulti, alle 21, nella chiesa del monastero dell'Immacolata Concezione in piazza Pia, il "frutto dello Spirito" che sarà affrontato sarà "l'amore". «Quando troviamo una Parola che ci stimola – aggiungono le Clarisse – che mette in evidenza le nostre contraddizioni e quando ci sono quelle cose della Scrittura che non abbiamo pienamente compreso, in quel momento lo Spirito sta lavorando in noi, nella preghiera della lectio, il lasciarsi formare dalla Parola, e lasciare lo Spirito in modo creativo, in modo tale da renderci conformi all'immagine di Cristo. È un modo per far passare l'azione di Cristo in noi e renderci nuovi. I nostri incontri sono occasioni per stimolare, offrire occasioni allo Spirito per aprire il nostro cuore e la mente alla sua azione». Come negli anni precedenti, sono previsti incontri a cadenza mensile (che iniziano alle 21 presso la chiesa del monastero) e nei successi, se in incontri saranno trattati altri "frutti dello Spirito": "Gioia e pace" (nell'appuntamento di venerdì 8 novembre), "Magnanimità" (il 13 dicembre) e poi, nel nuovo anno, "Bontà" (venerdì 10 gennaio), "Fedeltà" (il 14 febbraio), "Mitezza" (il 13 marzo) e "Domini di sé" (l'incontro conclusivo di venerdì 17 aprile). Per coloro che, invece, non potranno essere presenti agli incontri, ma intendono percorrere questo cammino di preghiera in ascolto della Parola, sarà possibile scaricare sia le riflessioni proposte da don Alessandro Mancini che i testi delle preghiere dal sito internet delle Sorelle Clarisse di Albano www.alexandralbano.it.

Domenica, 6 ottobre 2019

L'omelia del vescovo Semeraro al convegno dei catechisti in occasione dell'inizio del nuovo Anno pastorale



Un momento del convegno svoltosi presso il «Centro San Girolamo Emiliani» dei padri Somaschi ad Ariccia nei pressi della città di Albano

Seguire Gesù con creatività nel vero vissuto quotidiano

Il presule: «È nella vita ordinaria che si compiono i gesti che fanno crescere, che aiutano. Le cose piccole, abbiamele a cuore almeno come le cose importanti, perché la misura delle cose vere, delle cose belle, delle cose sante è il piccolo»

di GIOVANNI SALSANO

«Nel convegno diocesano del giugno scorso sulla creatività ho citato una frase, che è di Giacomo Leopardi: "il piccolo vede il tutto nel niente; l'adulto, invece, vede il niente nel tutto". Siate di questi piccoli, allora. Siate fedeli nelle cose piccole, per essere capaci di esserlo nelle cose importanti». È l'augurio che il

vescovo Marcello Semeraro ha rivolto ai catechisti della diocesi di Albano, riuniti a convegno, all'inizio del nuovo anno pastorale. Un anno che vedrà la Chiesa albanese – in tutte le sue componenti – camminare sul tema della creatività. «Un criterio che ci offre Gesù – ha detto Semeraro commentando nella sua omelia davanti ai catechisti il passo del Vangelo di Luca, che narra dell'amministratore infedele – lo chiama scaltrezza. Noi possiamo tradurre con discernimento, con creatività. Gesù ci suggerisce anche un altro criterio: quello della fedeltà nelle cose piccole: "Chi è fedele in cose di poco conto, è fedele anche in cose importanti...". Quanti gesti del nostro lavoro quotidiano sono cose piccole, ordinarie, famigliari: comportamenti in casa, sul posto di lavoro, nello svago e anche nel ministero della trasmissione della fede, nella catechesi. Anche qui abbiamele a cuore le piccole cose. Per spiegare, poi, quali siano queste "piccole cose", il vescovo ha richiamato le parole dette dal Papa nella sua omelia ad Albano, sabato 21 settembre: «Ricordate che l'unico momento nel quale è lecito guardare una persona dall'alto in basso è per aiutarla a rialzarsi... Non siamo ispettori delle vite altrui, ma promotori del bene di tutti». «Aiutare a rialzarsi. Non ispettori, ma promotori – ha commentato Semeraro –. Bellissimo! È nella vita ordinaria e non negli eventi eccezionali che si compiono i gesti che fanno crescere, che



La chiesa di Santa Maria della Speranza

partire dalla pagina del Vangelo che il vescovo ha continuato la sua riflessione: «È una parabola – ha detto Semeraro – e come tutte le parabole, anche questa contiene una sorta di tranello. Sotto la veste di una storia semplice e quasi ovvia, infatti, ogni parabola nasconde un segreto prezioso che un ascoltatore distratto e superficiale non riuscirebbe a cogliere. Un amministratore è accusato di avere sperperato. Lo aveva fatto davvero, oppure è accusato per invidia? Era un incompetente, o un disonesto? Nella nostra parabola, tutto è complicato. Parlando del finale del racconto, poi, Semeraro ha sottolineato l'alternativa che pone il testo fra Dio e la ricchezza, proponendo una chiave di lettura. «Consideriamo – ha aggiunto il vescovo – l'elogio che il padrone fa dell'amministratore.

Una comunità in festa

Domenica prossima, durante la Messa delle 17, il vescovo di Albano, Marcello Semeraro celebrerà la dedizione della Chiesa e la consacrazione dell'altare in Santa Maria della Speranza, in località Fossignano ad Aprilia. La parrocchia, la cui erezione canonica è datata 3 maggio 1994, conta circa 5000 abitanti ed è guidata dall'amministratore parrocchiale padre Francesco Gregorio Rincon Atencio.

aiutano. "Chi è fedele nel poco". Le cose piccole, abbiamele a cuore almeno come le cose importanti, perché la misura delle cose vere, delle cose belle, delle cose sante è il piccolo. Gesù lo ha detto perfino a proposito del Battista: "il più piccolo nel regno dei cieli è più grande di lui". Molte volte il Papa, che in origine è un gesuita, fa riferimento all'epitaffio scritto per la tomba di sant'Ignazio di Loyola: *Non tueri a maximo contineri lamina a minimo ditium est*, che vuol dire: "Non esser costretto da ciò ch'è più grande, ma essere contenuto in ciò ch'è più piccolo: questo è divino". Anche questo elogio della piccolezza è un "sprincio di creatività e discernimento". Ed è ancora a

possibilità: zappare, medicare? Non è possibile. Mette, allora, in atto la sua creatività. Ecco la scaltrezza, che Gesù ci domanda: non la disonestà, ma un discernimento creativo. Gesù ci provoca: "fatevi degli amici con la ricchezza disonesta...". E se gli amici ce li facessimo con la ricchezza onesta? Se già gli amici fatti con la ricchezza disonesta sanno ben ricompensare, come sapranno farlo quelli cui abbiamo fatto del bene? Ci accoglieranno "nelle dimore eterne", dice Gesù!».

Formazione e spiritualità

È in programma domenica prossima, dalle 9 alle 18 presso l'Istituto del Salesiani di Genzano, la giornata di spiritualità con gli sposi e le famiglie, a cura dell'Ufficio diocesano per la pastorale della famiglia, diretto da monsignor Carlo Panzeri. L'incontro "La forza positiva del sacramento nuziale. Il buonumore nel quotidiano divino della famiglia" sarà guidato da don Panzeri e da Anna Chiara Gambini e Gigi De Palo, presidente del Forum nazionale famiglie. I successivi appuntamenti con la pastorale familiare saranno a Pomezia, nella parrocchia Sant'Isidoro agricoltore, dove da lunedì 21 a lunedì 28 si terrà la settimana diocesana intensiva in preparazione alle nozze cristiane (orario 20-22) e martedì 29, ad Albano, con la formazione per fidanzati e giovani sposi. L'incontro del ciclo "Abitare i luoghi della nostra città da sposi cristiani" ("Abitare la palestra, lo sport, il benessere") si terrà alle 20.30 a Santa Maria della Stella, guidato dallo stesso monsignor Panzeri e dagli sposi Francesca e Gilberto Stival.

Matteo Lupini

sanità. Aumentati i posti letto nell'ospedale dei Castelli

La Regione Lazio ha aumentato di 52 unità, con un decreto del Commissario ad acta (il presidente Nicola Zingaretti), i posti letto in dotazione al nuovo ospedale dei Castelli. Di questi, 48 saranno posti letto ordinari e i restanti 4 in day surgery. Per quanto riguarda gli ordinari, 15 posti sono per la medicina generale, 11 per la medicina d'urgenza, 10 per la cardiologia, 4 per neonatologia, 4 per day surgery, 3 per chirurgia generale, 3 per ortopedia e traumatologia e 2 per psichiatria. Con questo ampliamento il nuovo ospedale dei Castelli raggiunge un totale di 189 posti letto. «Un aumento di posti letto molto significativo – ha commentato l'assessore alla Sanità della Regione Lazio, Alessio D'Amato – per una struttura importante nella rete dell'emergenza regionale, che in questi primi mesi di attività vede una crescita di tutti gli indicatori sia per quanto riguarda i volumi delle prestazioni che per l'aumento delle complessità trattate. L'ospedale dei Castelli è il simbolo della sanità regionale che con l'uscita dal commissariamento torna ad investire sui territori e nei servizi. I 52 posti letto sono operativi a partire dal mese di ottobre».

Fondi per contrastare il disagio abitativo

Tre le misure previste per quattro Comuni: Aprilia, Cisterna, Cori e Rocca Massima

Sono tre le misure di contrasto al disagio abitativo cui possono accedere gli abitanti di Aprilia, in virtù di un finanziamento di poco superiore a 136mila euro, stanziato dal distretto socio-sanitario Lt/1 e che riguarda anche i comuni di Cisterna, Cori e Rocca Massima. Le iniziative a cui può fare riferimento chi ha perso, sta perdendo o rischia di perdere

casa sono il "Contributo affitto", il "Bonus alloggiativo" e il "Voucher per sistemazione temporanea". Il primo ha l'obiettivo di sostenere famiglie o singoli cittadini che, per condizioni socio-economiche determinate e certificabili, non riescono a garantire il regolare pagamento del canone di locazione dovuto e quindi incorrono o potrebbero incorrere in una situazione di morosità incolpevole. Il "Bonus alloggiativo", invece, consiste in un contributo economico finalizzato alla sottoscrizione di un nuovo contratto di locazione a favore di famiglie

o singoli individui che, a causa di una separazione legale o per la riduzione del nucleo familiare, si trovano nel mezzo di una procedura esecutiva di sfratto. Il contributo è erogato al fine della sottoscrizione di un nuovo contratto di locazione. Infine, il "Voucher per sistemazione temporanea in emergenza" riguarda quei cittadini che, a seguito di sgombero dovuto a un provvedimento di sfratto portato ad esecuzione, si trovano costretti a lasciare le loro abitazioni. I voucher sono assegnati dal Servizio sociale comunale che fa effettuato la valutazione per i

sogetti comunicati al distretto. La domanda di partecipazione all'avviso pubblico dovrà pervenire entro le 11 del prossimo 30 aprile. Per informazioni è possibile rivolgersi al Segretario sociale – P.U.A. dei quattro comuni: quello di Aprilia è in piazza dei Bersaglieri (orario: lunedì e venerdì dalle 10 alle 13 e martedì e giovedì dalle 15.30 alle 17.30; tel. 0692018612); quello di Cisterna di Latina, in corso della Repubblica 186 (dal lunedì al giovedì dalle 9 alle 13, il martedì e il giovedì dalle 15 alle 17, i venerdì dalle 9 alle 12; tel. 0696834315); quello di Cori,



Sede di piazza dei Bersaglieri

in via della Libertà 16 (lunedì e venerdì dalle 9,30 alle 13 e giovedì dalle 15 alle 17.30; tel. 0696617267 e presso la delegazione di Giulianello di viale della Libertà 16 (tel. 0692018604 e e-mail stefania.zanda@comune.apria.la.it); e ufficiodipiano.l1@comune.apria.la.it (G.Sal.)